

## Cento missionari tra le vie di **Legnano**

DI **GIANNI BORSA** E **LUCA VEZZARO** «Un desiderio ci muove: portare tra le vie della nostra città il messaggio del Vangelo. Anche tu - assieme ai tuoi famigliari, amici, conoscenti sei invitato e atteso. La proposta riguarda tutti: chi si professa cattolico e chi appartiene a un'altra comunità religiosa, chi ha smarrito la via della fede e chi è in ricerca. Con il massimo rispetto per ciascuno, proveremo a bussare anche alla porta del tuo cuore». Nel pieghevole che viene recapitato in questi giorni nelle 25 mila caselle della posta della città, i legnanesi stanno leggendo queste parole. È un invito, accorato e garbato, all'incontro. Un invito che proviene dalle comunità parrocchiali della cittadina dell'Alto Milanese dove, dal 12 al 23 ottobre, si svolgerà la «Missione Francescana». L'ultima missione cittadina a **Legnano** risale al 1969: altri tempi, diversa realtà sociale, culturale ed economica, ben altra religiosità. Così la Chiesa di **Legnano** (60 mila abitanti, 9 parrocchie, una tessuto cattolico ancora piuttosto ricco di iniziative pastorale, caritative, associative) ha pensato di rilanciare l'esperienza della missione affidandosi a un **centinaio** di suore e frati Francescani provenienti da diverse regioni della Penisola. Sarà l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, a inaugurare la Missione mercoledì 12 ottobre. Poi il via a un calendario articolato, con innumerevoli occasioni di evangelizzazione, predisposte per tutte le età e in ogni angolo di **Legnano** (vedi il programma nel box a fianco). Il filo conduttore della Missione è tratto dall'episodio evangelico in cui Gesù incontra Zaccheo: «Oggi devo fermarmi a casa tua». In una lettera congiunta firmata dai nove parroci, si spiega che la missione è anzitutto «un invito a uscire da noi stessi, dalle nostre abitudini, dal nostro trantran per "andare verso" qualcuno e qualcosa. Non dimentichiamo che proprio Gesù è stato il primo missionario». Ma la testimonianza della fede richiede anzitutto un incontro personale con il Signore: «Da qui scaturirà la scintilla missionaria, ossia l'impegno a portare la gioia del Vangelo a ogni sorella e fratello che incontriamo sulle strade della vita, in famiglia, tra gli amici, nei luoghi del lavoro e della cultura, negli spazi del volontariato, negli ambiti della sofferenza e della cura. Dovremo cercare di essere generosi nella semina. E non dovrà mancare una parola buona e di speranza specie per chi è solo, ammalato, povero, emarginato». Secondo i parroci la Missione dovrà inoltre rivolgersi all'intera popolazione cittadina, perché «la fede cristiana ci invita al confronto con ogni donna e uomo del nostro tempo per favorire insieme la costruzione di una "vita buona" per la nostra società». Non di meno, la cura «per organizzare e vivere la Missione - senza l'affanno di misurarne i risultati - dovrà proseguire oltre la Missione stessa.

Anzi, uno dei suoi frutti sarà proprio la disponibilità delle nostre comunità a rimettersi in gioco verificando la qualità delle proposte pastorali, la vitalità delle celebrazioni liturgiche, la capacità di



Sarà l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, a inaugurare la Missione mercoledì 12 ottobre. Poi il via a un calendario articolato, con innumerevoli occasioni di evangelizzazione, predisposte per tutte le età e in ogni angolo di **Legnano** (vedi il programma nel box a fianco). Il filo conduttore della Missione è tratto dall'episodio evangelico in cui Gesù incontra Zaccheo: «Oggi devo fermarmi a casa tua». In una lettera congiunta firmata dai nove parroci, si spiega che la missione è anzitutto «un invito a uscire da noi stessi, dalle nostre abitudini, dal nostro trantran per "andare verso" qualcuno e qualcosa. Non dimentichiamo che proprio Gesù è stato il primo missionario». Ma la testimonianza della fede richiede anzitutto un incontro personale con il Signore: «Da qui scaturirà la scintilla missionaria, ossia l'impegno a portare la gioia del Vangelo a ogni sorella e fratello che incontriamo sulle strade della vita, in famiglia, tra gli amici, nei luoghi del lavoro e della cultura, negli spazi del volontariato, negli ambiti della sofferenza e della cura. Dovremo cercare di essere generosi nella semina. E non dovrà mancare una parola buona e di speranza specie per chi è solo, ammalato, povero, emarginato». Secondo i parroci la Missione dovrà inoltre rivolgersi all'intera popolazione cittadina, perché «la fede cristiana ci invita al confronto con ogni donna e uomo del nostro tempo per favorire insieme la costruzione di una "vita buona" per la nostra società». Non di meno, la cura «per organizzare e vivere la Missione - senza l'affanno di misurarne i risultati - dovrà proseguire oltre la Missione stessa.

educare i giovani alla fede, l'apertura di cuore verso le famiglie, la disponibilità a vivere la carità come un impegno comunitario verso gli ultimi, i bisognosi e gli immigrati». Una «Chiesa in uscita», dunque, che raccoglie con coraggio le indicazioni di papa Francesco.

Nel frattempo già emergono segnali incoraggianti: la preparazione della Missione ha portato in città una più stretta collaborazione tra le parrocchie, ha interrogato le diverse realtà ecclesiali, ha lasciato intuire la necessità di una rigenerata presenza ecclesiale in una città che sta affrontando - come molte altre - profonde trasformazioni e sfide inedite che richiedono una comunità cristiana al passo con i tempi.

Il manifesto con il tema della «Missione Francescana» a [Legnano](#).

## L'apertura con l'arcivescovo Sabato la serata per i giovani

Dodici giorni, dal 12 al 23 ottobre, con centinaia di eventi. Il programma della «Missione Francescana» di Legnano è veramente fitto. Gli appuntamenti sono stati pensati per coinvolgere tutte le fasce d'età, dai ragazzi agli anziani, e ogni cittadino: quelli che frequentano la comunità cristiana e quelli che invece, per i più diversi motivi, non vi partecipano.

Gli eventi principali sono quattro. Mercoledì 12 ottobre è fissata l'apertura della Missione cui parteciperà l'Arcivescovo che presiederà la Messa alle ore 21 nella chiesa di San Domenico, con il «mandato» ai missionari.

Sabato 15 ottobre serata spettacolo per i giovani con la ballerina e pittrice Simona Atzori, nata senza le braccia: una testimonianza di fede e di vita, e uno scambio di idee con le nuove generazioni (ore 21, palazzetto dello sport di via Parma). Giovedì 20 ottobre sarà la volta della Via Crucis cittadina, dalla basilica di San Magno alla chiesa del Ss. Redentore (ore 21).

Quindi, sabato 22 ottobre (ore 21), festa e spettacolo conclusivo, a cura dei Francescani, nel capiente (1700 posti) PalaBorsani di Castellanza, al confine con Legnano.

Ma la Missione si dipana in mille strade, percorsi, incontri, catechesi, momenti di spiritualità e silenzio, lectio. Suore e frati, di volta in volta affiancati da sacerdoti, religiosi e laici della città, entreranno nelle scuole, distribuiranno volantini in stazione e nei supermercati, frequenteranno i ritrovi giovanili. Non mancheranno gesti di attenzione per i malati, gli anziani ricoverati nelle case di riposo, le famiglie rom ospitate nel centro del Comune, i profughi africani e afgani presenti nella struttura di via Quasimodo e alla chiesetta della «Madonnina» messa a disposizione da una delle parrocchie. E, ancora, 4 incontri tenuti dai missionari per i giovani, 3 per le famiglie entro i 15 anni di matrimonio, 3 per quelle oltre i 15 anni, 3 per le famiglie in difficoltà. Numerosi anche gli eventi che hanno preparato la Missione. I prossimi sono domani (ore 21, palazzo Leone da Perego) su «100 anni di Chiesa a Legnano» e martedì 11 serata di spiritualità presso le monache claustrali del Carmelo (ore 21 - via del Carmelo, 1). Il programma completo della Missione è disponibile sul sito [www.missionelegnano.it](http://www.missionelegnano.it).



## Nelle scuole all' ora di religione

Una Missione «giovane», con e per i giovani. Fin dalle prime battute per organizzare la «Missione Francescana» a Legnano i riflettori sono stati puntati sugli under 30 e sulle famiglie.

In particolare per i ragazzi legnanesi sono stati definiti - in collaborazione con i Francescani - diversi momenti speciali. Ad esempio i missionari affiancheranno gli insegnanti di religione delle scuole della città ed entreranno nelle classi terze, quarte e quinte superiori, con la possibilità di uno scambio con centinaia di studenti, che saranno poi invitati a partecipare alla festa di sabato 15 ottobre al palazzetto di via Parma e alle quattro successive catechesi, da domenica 16 a mercoledì 19, presso l'istituto «Barbara Melzi» di corso Sempione. Tre incontri sono invece previsti per gli adolescenti. Ma, si sa, i giovani che non frequentano la chiesa o gli oratori sono ben più di quelli che vi si ritrovano. E allora i missionari busseranno alle porte di birrerie e paninoteche, ai manieri delle contrade del Palio, li incontreranno nei ritrovi in piazza e nei centri commerciali. Perché il Vangelo non ha confini.

